



Torino

L'ITALIA UNITA VIAGGIA IN TRAM

Pubblicata il 22/04/2011

[Invia a un amico](#)

[Condividi notizia](#)

[Commenta!](#)

[Pagina principale](#) | [Galleria fotografica](#) |



Si chiama 7 e, quanto a orari, turni di servizio e tariffe, è una normale linea della rete urbana di Torino. Ma i tram che vi fanno servizio tanto normali non lo sono: sono tutti d'epoca e provengono da cinque città italiane (Torino, Bologna, Trieste, Roma e Napoli), a simboleggiare l'unità nazionale. Alla guida c'è personale del GTT, l'azienda che gestisce la rete urbana del capoluogo subalpino; ma a recuperarli e restaurarli sono stati i volontari dell'Associazione Torinese Tram Storici, che

li hanno salvati dalla demolizione cui erano inesorabilmente destinati. Il più antico è del 1911, il più nuovo del 1958.

Molti sono verdi, colore che nelle città italiane era obbligatorio; altri hanno livree più allegre come il bianco e blu della rete dei Castelli romani o il rosso e crema della Torino di inizio secolo. La linea riprende il percorso della storica circolare dei viali, nata al tempo dei tram a cavalli, che percorreva i grandi corsi alberati del centro.

Tocca alcuni punti importanti della città: le due stazioni principali (Porta Nuova e Porta Susa) con i relativi parcheggi di interscambio, piazza Castello (con Palazzo Madama, Palazzo Reale e il Teatro Regio), il Museo Egizio, il grande mercato di Porta Palazzo. È stata inaugurata a fine marzo e proseguirà il suo servizio sino a novembre, termine delle celebrazioni per il Centocinquantesimo.

Ma se il suo successo come mezzo di trasporto ordinario sarà tale da giustificare il mantenimento in servizio, verrà mantenuta. È successa la stessa cosa, del resto, a San Francisco. Nella città californiana cui il progetto torinese si ispira, i tram d'epoca raccolti in tutto il mondo dagli appassionati locali sono stati sempre così apprezzati dalla popolazione da diventare una linea ordinaria: la F che collega il quartiere di Castro al vecchio porto. Vi fanno servizio, tra gli altri, dieci vetture acquistate a Milano. Le vetture attualmente in servizio a Torino sono quindici; altre tre arriveranno in tempi molto brevi. Ci sono poi altri due pezzi importanti, in restauro con tempi un po' più lunghi: uno è un piccolo tram a due assi del 1903, l'altro è il primo snodato al mondo: è del 1939 e l'aveva progettato un tecnico italiano, l'ingegner Mario Urbinati di Roma. A questi bisogna aggiungere una motrice che sarà riallestita come caffè letterario viaggiante e diversi tram che arriveranno da altre città europee come Monaco di Baviera (il primo, previsto per l'estate), Marsiglia, Copenaghen e forse Stoccolma. L'ATTS, infatti, partecipa agli stati generali europei delle associazioni del trasporto urbano storico (la riunione di quest'anno si è tenuta a Torino) e ha ideato e avviato un progetto di cooperazione europea per lo scambio di idee, tecnologie e vetture. Finora ha raccolto adesioni da Monaco, Parigi, Rotterdam, Stoccolma e Liberec (Repubblica Ceca).